

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE**

|                          |            |  |
|--------------------------|------------|--|
| <b>N. del 31.03.2015</b> | <b>021</b> | <b>Approvazione Piano operativo razionalizzazione partecipazioni societarie.</b> |
|--------------------------|------------|--|

L'anno duemilaquindici, il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 9,15 nella sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta camerale, composta dai signori:

| <i>cognome</i> | <i>nome</i>          | <i>Settore</i>  | <i>Presente</i> | <i>assente</i> |
|----------------|----------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| SCANU          | Pietrino             | Presidente      | X               |                |
| FAEDDA         | Salvatore Ferdinando | Vice Presidente | X               |                |
| CABRAS         | Giampiero            | Industria       | X               |                |
| COCCO          | Franco               | Agricoltura     |                 | X              |
| GIARRUSSO      | Giuseppe             | Artigianato     | X               |                |

Presiede la riunione il Presidente dott. Pietrino Scanu.

Assiste il Segretario Generale dott. Enrico Massidda.

Per il Collegio dei Revisori sono presenti il Presidente dott. Giuseppe Soro e i componenti dott.ssa Maria Roberta Pasi e dott.ssa Rita Casu.

Il Presidente, verificata la legalità della seduta, convocata con nota prot. n. 3075 del 25.03.2015, apre la trattazione dell'argomento in oggetto.

Richiama le precedenti deliberazioni della Giunta Camerale n. 44 del 24.09.2014, e n. 48 del 16.10.2014, con le quali era proseguita l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, già avviata in passato, ed erano state assunte delle decisioni su alcune partecipazioni ritenute non più strategiche o comunque funzionali per l'attività e le finalità della Camera. In esecuzione di tali deliberazioni, era stata avviata la dismissione, mediante procedura a evidenza pubblica, delle partecipazioni ritenute non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera (S.E.A., S.I.L. Patto Territoriale, ISNART, JOBCAMERE, B.M.T.I Borsa merci Telematica), ai sensi dell'articolo 3, comma 29 della legge 244/2007 e dell'articolo 1, comma 569 della legge 27.12.2013, n.147 (legge di stabilità 2014). Poiché tutte le gare effettuate sono andate deserte, fa rilevare che in base alla richiamata normativa, le partecipazioni non alienate mediante procedura ad evidenza pubblica, alla data del 31 dicembre 2014 cessano ad ogni effetto; entro i dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in danaro il valore della corrispondente quota, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile. La Camera in proposito ha già richiesto alle rispettive società la liquidazione delle proprie quote.

Nel frattempo la legge di stabilità 2015 ha disposto l'avvio di un ulteriore processo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, da definire attraverso un Piano operativo finalizzato a consentire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Invita quindi il Segretario generale ad illustrare il dettato normativo e a presentare la bozza di piano operativo di razionalizzazione.

Il Segretario generale fa presente che i commi dal 611 al 616 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) prevedono un ulteriore processo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle Camere di commercio e da altre pubbliche amministrazioni, rispetto a quanto già previsto e realizzato in applicazione di precedenti disposizioni normative.

In particolare, il comma 611, oltre a confermare quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, prevede, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, che le Camere di commercio e altre pubbliche amministrazioni avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. Al riguardo, gli organi di vertice delle amministrazioni sono chiamati a adottare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, corredato di un'apposita relazione tecnica, che definisca le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Successivamente, entro il 31 marzo 2016, gli stessi organi di vertice dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Sia il piano che la relazione sui risultati dovranno essere trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicati nel sito internet istituzionale, costituendo obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La redazione del Piano operativo deve tenere conto anche dei seguenti criteri, previsti dal citato comma 611:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il Segretario prosegue evidenziando che la bozza di Piano di razionalizzazione che oggi viene portata all'attenzione della Giunta camerale è costruita su un format predisposto da Unioncamere con il supporto di un gruppo di lavoro appositamente costituito, tenendo conto delle specifiche situazioni del sistema camerale.

Il Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie comprende, oltre al documento principale, tre allegati: all. A che riporta la situazione esistente, incluse le

decisioni già prese; all. B, che rappresenta la situazione che risulterà all'esito delle decisioni nuove che si assumono in sede di redazione del piano; all. C, Relazione tecnica di accompagnamento del piano.

Lo schema di Piano è stato definito con una funzione ricognitiva ed esplicativa delle scelte fatte; l'esposizione si limita agli elementi essenziali sia della situazione di fatto - sulla quale la Giunta deve esercitare le richieste valutazioni - sia dei giudizi che occorre esprimere sulle singole realtà societarie. Nella Relazione tecnica viene esposto il ragionamento tecnico-giuridico e, al tempo stesso, sostanziale (riferito, quindi, alle caratteristiche della società/partecipazione detenuta, incluse quelle di contesto locale) in cui le scelte dell'Amministrazione vengono compiute.

Il Segretario distribuisce ed illustra ai presenti la scheda all. A, in cui sono presenti i dati relativi a ciascuna società partecipata dalla Camera, necessari perché la Giunta possa assumere le conseguenti determinazioni. Fa presente che la bozza di Piano che viene oggi proposta all'attenzione della Giunta è stata redatta tenendo conto delle decisioni e delle indicazioni già formulate in precedenza dalla Giunta. Per la completa stesura del documento si rendono tuttavia necessarie ulteriori valutazioni e decisioni da parte della Giunta stessa.

Al termine della relazione del Segretario generale, il Presidente propone alla Giunta la valutazione in merito alle diverse partecipazioni riportate nella tabella A allegata al Piano.

Su ciascuna delle società partecipate si sviluppa il dibattito tra i presenti, cui seguono le determinazioni da inserire nel Piano e nei suoi allegati, quali risultano dagli atti allegati alla presente deliberazione.

## LA GIUNTA

**Sentite** le relazioni del Presidente e del Segretario Generale e preso atto degli esiti del dibattito;

**Richiamate** le proprie precedenti deliberazioni n. 44 del 24.09.2014, e n. 48 del 16.10.2014, con le quali era proseguita l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, già avviata in passato, ed erano state assunte delle decisioni su alcune partecipazioni ritenute non più strategiche o comunque funzionali per l'attività e le finalità della Camera;

**Preso atto** dei risultati delle procedure a evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni nelle società S.E.A., S.I.L., Patto Territoriale, ISNART, JOBCAMERE, B.M.T.I Borsa merci Telematica, ritenute con le citate deliberazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera;

**Considerato** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 29 della legge 244/2007 e dell'articolo 1, comma 569 della legge 27.12.2013, n.147 (legge di stabilità 2014), essendo andate deserte tutte le gare effettuate, le partecipazioni non alienate mediante procedura ad evidenza pubblica, alla data del 31 dicembre 2014 cessano ad ogni effetto e entro i dodici mesi successivi alla cessazione la società è chiamata a

liquidare in danaro il valore della corrispondente quota, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile;

**Vista** la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), e in particolare i commi dal 611 al 616 dell'articolo 1, nella parte in cui, oltre a confermare quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, prevedono, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, che le Camere di commercio e altre pubbliche amministrazioni avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

**Dato atto** che le disposizioni sopra richiamate prevedono espressamente che gli organi di vertice delle amministrazioni provvedano a adottare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, corredato di un'apposita relazione tecnica, che definisca le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

**Vista** la bozza di Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Camera di commercio di Oristano e relativi allegati, redatti sulla base delle decisioni e delle indicazioni già formulate con precedenti atti della Giunta;

**Tenuto conto** delle integrazioni e modifiche apportate al Piano e ai suoi allegati nel corso della seduta odierna, in esito al dibattito svolto distintamente in relazione a ciascuna partecipazione detenuta dalla Camera;

**Visto** lo Statuto della Camera di Commercio I.A.A. di Oristano approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 14.4.2011;

**Richiamato** l'art.14, comma 6, della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificato dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n.23, sulle competenze della Giunta;

**Acquisito** il parere favorevole del Segretario Generale e sentito il Collegio dei Revisori;

Con voto unanime

## **DELIBERA**

1. di approvare il Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Oristano, costituito dal Piano stesso e da tre allegati: all. A che riporta la situazione esistente, incluse le decisioni già prese; all. B, che rappresenta la situazione che risulterà all'esito delle decisioni assunte con il piano; all. C, Relazione tecnica di accompagnamento del piano;

2. di dare atto che alla formale adozione del Piano provvederà il Presidente della Camera di commercio, come previsto dall'art.1, comma 612, della legge 190/2014;
3. di disporre che il Piano, così come la Relazione sui risultati da predisporre entro il 31 marzo 2016, venga trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale, costituendo obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Oristano, 31 marzo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (dott. Enrico Massidda)

IL PRESIDENTE

f.to (dott. Pietrino Scanu)

---

Con riferimento all'art.62 del T.U. 20.09.1934, n.2011 e del D.Lgs. 21.09.1944, n. 315, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata sull'Albo Pretorio *on line* all'interno del sito della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano [www.or.camcom.it](http://www.or.camcom.it) per sette giorni consecutivi dal 15.04.2015 come previsto dall'art. 32 della legge 69/2009, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Enrico Massidda